



Il presidente Mubarak durante il suo primo discorso dinanzi al parlamento egiziano, dopo l'assassino del suo predecessore Anwar el Sadat

Parlano i consiglieri di Mubarak

L'Egitto cerca nuove carte per una vera pace

L'OLP, l'Europa, il «non allineamento», interlocutori indispensabili «È fuor di dubbio che il popolo palestinese abbia diritto a uno Stato»

Dal nostro inviato

IL CAIRO — In uno scenario profondamente diverso da quello in cui si erano concretati gli accordi di Camp David... Il presidente Mubarak ha detto che la segreteria democristiana non vuole un uomo di paglia alla testa dell'ENI...

Ma come uscire dal vicolo cieco? «Se vogliamo andare avanti, dobbiamo lavorare per creare l'atmosfera favorevole. Prima di tutto, eliminare l'ulteriore elemento di complicazione che l'eredità dell'aggressione israeliana nel Libano rappresenta...»

Il rapporto privilegiato con gli Stati Uniti negli accordi negoziati nel solco di esso con Israele sono stati rimessi in questione. Egittino e degli altri si dà, tuttavia, una lettura diversa per il passato.

Il consigliere di Mubarak parte, come aveva fatto negli scorsi anni la diplomazia saudita, dall'identificazione degli Stati Uniti come potenza-chiave. «Ma — aggiunge — se le loro possibilità sono maggiori di quelle di ogni altro paese, non sono esclusive...»

È stato lo stesso Mubarak, l'uomo che incaricò la presidenza del rinnovamento e attorno al quale si raccolgono le forze che operano in questa direzione, a ribadire il pieno appoggio dell'Egitto al non allineamento e a sottolineare il legame con gli Stati Uniti come qualcosa di simile a quello che l'India intrattene con l'URSS...

D'altra parte, «nessun ruolo ne esclude un altro. Moltissimo può fare l'Europa, come mediatrice tra le formule che già esistono e come portatrice delle proprie. Il seme della dichiarazione di Venezia non è stato sterile; altri passi dovrebbero seguirne...»

«Egitto — dice Butros Butros-Ghali, ministro di Stato agli Esteri — constata con amarezza che lo spirito degli accordi è stato violato. Si era detto «non più guerre» e Israele ha preso l'iniziativa di un'altra guerra, anche più atroce delle altre...»

«Noi — insiste Butros-Ghali — non abbiamo mai preteso di avere il monopolio della ricerca di una soluzione. Il piano Reagan, al quale noi pure abbiamo dato un contributo, ma del quale vediamo anche i limiti, è solo una parte del quadro...»

«degenerazione dell'impresa pubblica, e si tirano fuori da ogni possibile combinazione. Essi non vogliono avere un loro rappresentante nella giunta dell'ente; si tengono le mani libere per lo scontro parlamentare...»

«Il rilancio democristiano attuato da Ciriaco De Mita e la sua dottrina del «bipolarismo» del sistema politico italiano hanno ridotto drasticamente il campo di manovra degli alleati di governo...»

PSI e con i laici. L'ultima sua intervista è stata molto chiara in proposito: egli pensa alla vita di questo governo ma guarda anche più oltre...»

L'ombra di Di Donna

vicino a Di Donna, fece alleanza con lui quando si trattò di far cadere Grandi, nonostante fosse stato proprio quest'ultimo a scriverlo dalla Montedison per portarlo con sé all'ENI. Come si vede, la scelta di noi non molto conosciuti all'estero...

Le proteste all'ente

prese. Paolo Fornaciari, responsabile della Federazione dirigenti costituenti del gruppo dirigente dell'ENI, ha detto che il ministro è indignato per le risposte ricevute: «È incredibile che al presidente dell'ENI non venga concessa la possibilità di dire una parola sulla composizione della giunta, che non possa esprimere opinioni su quelli che saranno i suoi più stretti collaboratori...»

Il ricatto di Merloni

— ha affermato la CGIL — la Confindustria se ne assume la responsabilità. Per Cremonesi, la CGIL sarebbe un «golpe», una «provocazione talmente scoperta che avrà la risposta che merita dal lavoratore...»

Lo scandalo petroli

libertà provvisoria, della stessa «corrente» della Savoia. Questa storia di raccomandazioni incrociate riguarda il contrabbando di petrolio fin dal suo nascere...»

Lo scandalo petroli

torino e Milano. C'è infine da registrare, sempre in materia, l'emissione di una trentina di mandati di cattura nell'ambito dell'inchiesta sulla «Costiera Alto Adriatico» del petroliere Bruno Muscella...»

Lo scandalo petroli

soffocata avrebbe passato informazioni provenienti dall'ufficio del giudice istruttore Edoardo Colanò al petroliere Giovanni Mongini, di Milano, inquisito nell'ambito dell'inchiesta su presunte irregolarità commesse dalle società «Frioli» e «Gredoli»...»

GRANDE CONCORSO A PREMI CYNAR PORTA FORTUNA. ACQUISTATE UNA BOTTIGLIA DI CYNAR ED IO VI PORTO I MILIONI DEL GRANDE CONCORSO. 250 MILIONI PER VOI. VINCI SUBITO UNA PRESTIGIOSA CONFEZIONE DA 3 BOTTIGLIE. VINCI OGNI 15 GIORNI 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO ED UNA VESPA PK 50 S. VINCI IL GRAN PREMIO FINALE 50 MILIONI IN GETTONI D'ORO.